

# Un successo inatteso

**G**razie. È così che vogliamo cominciare l'editoriale di questo secondo numero di "Bergamo Salute": ringraziando tutti coloro che hanno accolto a braccia aperte la nostra rivista. Innanzitutto i cittadini, che l'hanno presa all'ospedale e in molti altri centri polispecialistici in cui è distribuita o l'hanno letta nella sala d'attesa del loro medico di base (per poi, in alcuni casi, abbonarsi). Ma anche le strutture, le cliniche e le realtà del mondo sanitario che hanno apprezzato il nostro intento di "dare voce" alla sanità bergamasca e ai suoi

molti punti di forza, troppo spesso offuscati da titoli sui giornali sulla cosiddetta "malasanità". E infine, ma non per importanza, vogliamo dire grazie ai tanti medici che in questi primi mesi, nonostante i tanti impegni e i turni a volte massacranti, si sono sempre dimostrati disponibili a darci il loro, preziosissimo, contributo. Quando si parte con un nuovo progetto è sempre un'incognita, una scommessa: "piacerà?", "la gente lo prenderà?". A due mesi dal primo numero, ci sembra di poter dire di essere sulla buona strada. Certo, lo sappiamo,

non è una strada in discesa, ma siamo fiduciosi. E questo per gli apprezzamenti e incoraggiamenti che abbiamo ricevuto da molti di voi e che ci spingono a fare sempre meglio. E a proposito di ringraziamenti, un grazie particolare, doveroso, va al dottor Emilio Pozzi, il presidente dell'Ordine dei Medici che ha creduto in questo progetto fin dall'inizio e ci ha sempre spronato ad andare avanti in questa avventura che, almeno a giudicare dai primi riscontri, si preannuncia entusiasmante.

*Elena Buonanno  
Daniele Gerardi*

